DEFINIZIONE DI IGIENE

E' quella parte della medicina che ha per oggetto la conservazione della salute
G. Ciani, 1936

La branca delle scienze mediche che si occupa dell'ambiente che circonda l'uomo e che cerca di scoprire e di eliminare i fattori capaci di provocare danni all'organismo o che si oppongono al raggiungimento della massima efficienza.
Flugge, 1881

Lo studio delle misure per mantenere ed aumentare la salute
Hueppe, 1909

L'arte di vivere in piena salute, evitando malattie e dando al corpo ed allo spirito il massimo di sviluppo normale
Courmonr, 1914

La branca della medicina che mira a mantenere lo stato di salute
Puntoni, 1948

La disciplina il cui fine altissimo si identifica con la tutela e l'innalzamento della salute umana.
Cefalù, 1975

Scienza che agendo sull'uomo e sull'ambiente tende a rendere la vita umana più sana, più sicura e più felice.

Disciplina, appartenente alle scienze bio-sanitarie che attraverso il potenziamento dei fattori utili alla salute e all'allontanamento o la correzione dei fattori responsabili delle malattie, tende a conseguire uno stato di completo benessere fisico, mentale sociale dei singoli e delle collettività.

Disciplina che si propone di promuovere conservare la salute sia individuale che collettiva

DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI SALUTE

La salute non è semplicemente l'assenza di malattia, è qualcosa di positivo, un'attitudine felice verso la vita ed una lieta accettazione delle responsabilità che la vita stessa comporta per l'individuo.
Sigerist, 1941

La salute è un completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste solamente in una assenza di malattia o di infermità.
Atto di Fondazione O.M.S., 1946

La salute è espressa da livelli di resistenza alla malattia.
Gordon, 1953

La salute è il prodotto di una relazione armoniosa tra l'uomo e la sua ecologia.
Rossdale, 1965

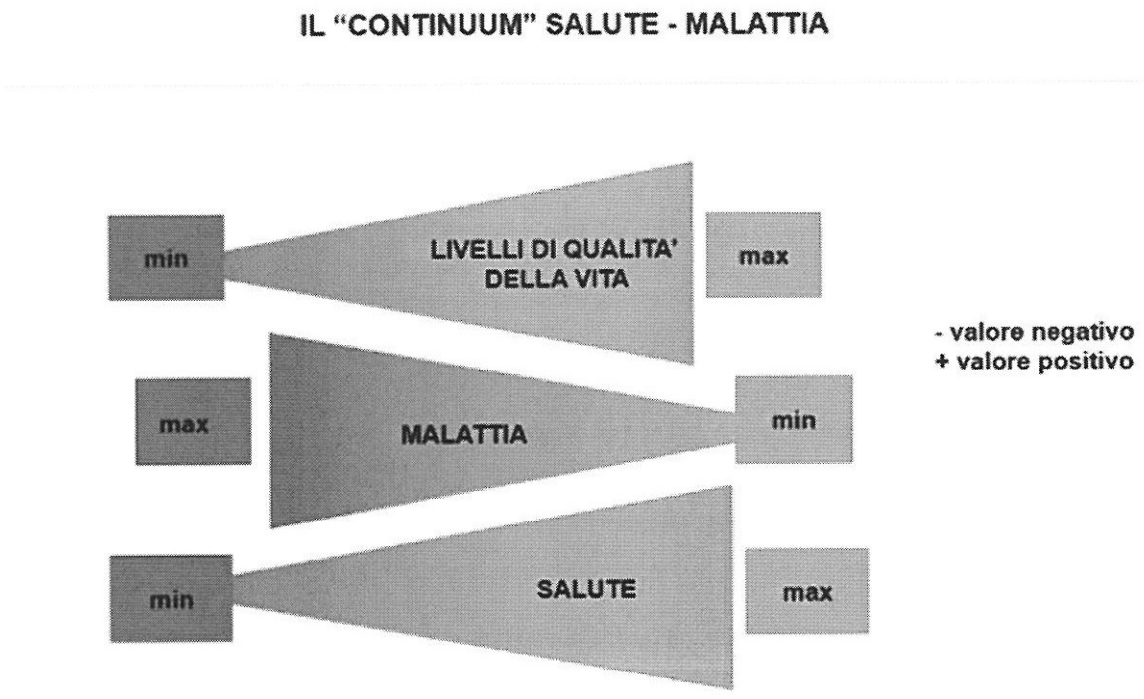
La salute è lo stato di capacità ottimale di un individuo per l'efficace svolgimento dei ruoli e dei compiti per i quali egli è stato socializzato.
Person, 1972

La salute è l'adattamento perfetto e continuo di un organismo al suo ambiente.
Wylie, 1970

Stato di salute è una condizione di continuo adattamento e perfezionantesi equilibrio tra organismo (corpo e psiche) e l'ambiente naturale e sociale, fino al raggiungimento del completo benessere fisico, psichico, spirituale, sessuale, ecologico. Il termine benessere va preso nelle sue accezioni di benessere oggettivo (star bene), soggettivo (sentirsi bene) e psicologico (sapere ed essere convinti di star bene)
Bo, 1977

TIPOLOGIE DI FATTORI	CONTESTO
Geo-orografici Biologici Fisici Chimici ...	AMBIENTE NATURALE
Culturali Sociali Istituzionali Lavorativi Economici Civili Costruiti ...	AMBIENTE PRODOTTO
Genetici Costituzionali Comportamentali ...	AMBIENTE INDIVIDUALE

Fattori che influenzano lo stato di salute/malattia



Si parla di "continuum" perché non esiste un confine vero e proprio tra salute e malattia, ma le influenze tra i diversi fattori causano lo spostamento verso uno stato di malattia o salute.

I principali determinanti della salute possono essere individuali, se influenzano unicamente lo stato dell'individuo, o sociali se invece influenzano l'intera popolazione (agricoltura e produzione di cibo, educazione, ambiente e qualità del lavoro, assistenza sanitaria, disponibilità di acqua..).



L'ambiente naturale influisce sullo stato di salute perché da terra, aria e acqua l'uomo trae le sostanze di cui si serve per sopravvivere, con emissioni nocive di rifiuti e altre forme di inquinamento, modificando le condizioni ambientali e quindi il proprio stato di salute.

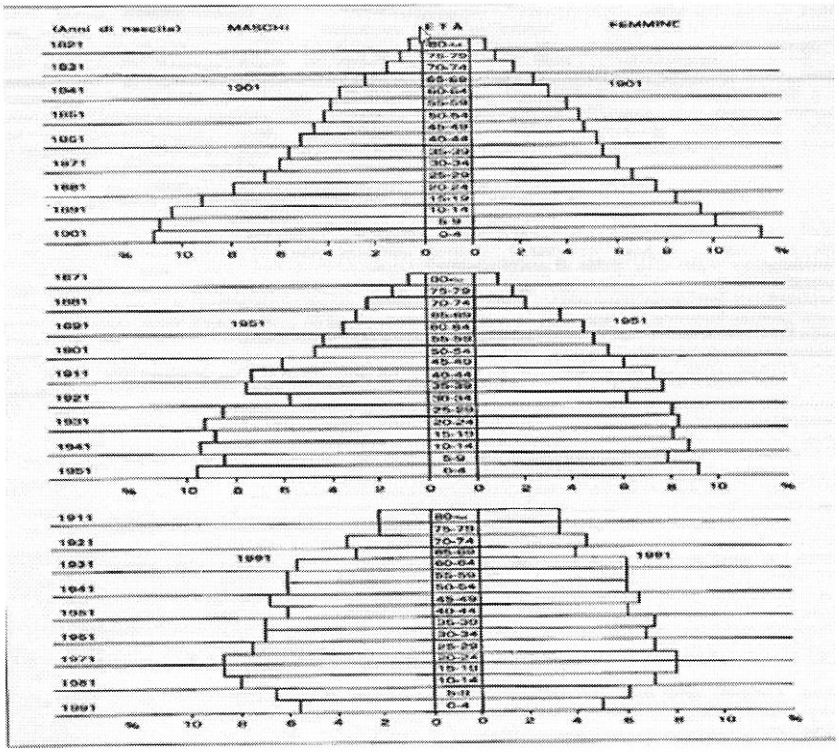
L'obbiettivo dell'igiene è la tutela della salute mediante l'attuazione di prevenzione, tutela e promozione della salute stessa: questo obbiettivo viene perseguito mediante la sanità pubblica, in quanto l'igiene considera la saluta della popolazione piuttosto che del singolo individuo. La sanità pubblica comprende molte discipline, dalla medicina all'educazione alla salute, l'igiene del lavoro, dell'ambiente, dell'alimentazione, e altre componenti non biologiche come la statistica, la demografia e l'economia sanitaria, motivo per cui l'igiene viene considerata una tematica multidisciplinare.

Le caratteristiche e i fattori negativi la cui assenza è indispensabile per la salute sono le malattie di ogni tipo, condizioni premorbose, ovvero che predispongano alla malattia, stati di rischio e/o predisposizione (es. individui che lavorano in ambienti a rischio), handicaps, disadattamenti, incapacità o disabilità, fastidi e/o disagi. La salute viene misurata attraverso gli indicatori di salute di una popolazione, ovvero dei parametri, spesso misurabili e statistici, che ci danno un indice dello stato di salute di una popolazione: in base all'OMS, sono classificati in indicatori dello stato di salute (es. tassi di mortalità o natalità, di fertilità ecc.), indicatori di rischio (es. nutrizione, infezione, rischi ambientali, malattie cronico-degenerative, incidenti sul luogo di lavoro),indicatori dei servizi (disponibilità di copertura sanitaria, ad esempio durante la maternità, il tasso di immunizzazione, ad esempio rispetto all'HIV o alla malaria, soprattutto nei paesi in via di sviluppo) e indicatori della qualità del sistema sanitario in generale (qualità e sicurezza del sistema sanitario, finanziamenti ecc.).

Più in generale, gli indicatori di salute possono essere suddivisi tra diretti e indiretti, in altre parole misurabili direttamente sulla popolazione o meno; a loro volta, questi indicatori possono essere positivi o negativi.

	Diretti	Indiretti
POSITIVI	***1. Demografici*** Natalità Fecondità Speranza di vita Durata media della vita Piramide dell'età Tasso di senilità e rapporto di dipendenza Immigrazione ***2. Bio-fisiologici e socio-sanitari*** Resistenza fisica e capacità di adattamento Presenza di fattori protettivi	***Socio-economici*** Disponibilità di beni essenziali (acqua, abitazione adeguata, ecc.) Occupazione – disoccupazione Livello di scolarizzazione
NEGATIVI	***Sanitari*** Mortalità Morbosità Curva di Lexis Anni perduti di vita potenziale (PYLL) Limitazioni funzionali e/o organiche Invalidità permanente Morbilità	***Socio – sanitari*** Diffusione di fattori di rischio di tipo comportamentale: abitudini alimentari inadeguate, uso di sostanze voluttuarie (alcool, tabacco, droga), carenza di attività fisica Alterazioni genetiche Degrado e/o contaminazione ambientale Frequenza di utilizzazione delle strutture assistenziali socio-sanitarie

Molti tassi (che rappresentano il numero di abitanti con una determinata caratteristica nell'unità di tempo e in una determinata zona geografica, es. individui vaccinati in un determinato periodo) vengono ricavati da dati che derivano dal censimento della popolazione che in Italia viene effettuato ogni dieci anni.



La piramide dell'età rappresenta graficamente per fasce di età quinquennale la popolazione maschile e femminile nell'anno considerato: in ordinata ci sono le fasce di età e in ascissa la percentuale di popolazione maschile/femminile. In una popolazione che sviluppata, la piramide si comprime e abbiamo meno nuovi nati con aumento del numero delle persone che hanno meno di ottant'anni con aumento della vita media, mentre in una popolazione in via di sviluppo il grafico è una piramide vera e propria, con molti nuovi nati e poche persone in età avanzata. Grazie a questi grafici si possono fare anche delle previsioni per il futuro, in particolare in relazione all'insorgenza di malattie legate al maggior numero di individui in una determinata fascia di età, con conseguente attuazione di politiche sanitarie mirate.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi* in un certo periodo in una zona geograficamente definita e la stima della popolazione della zona. Viene generalmente riferito a 1000 persone per anno.

Tasso di fecondità: rapporto tra il numero di nati vivi* in un certo periodo in una zona geograficamente definita e la popolazione femminile in età fertile (generalmente 15-44 anni) della zona. Viene generalmente riferita a 1000 donne per anno.

Tasso di riproduzione lordo: esprime il numero medio di femmine che una donna partorirebbe negli anni di potenziale maternità data la fecondità corrente delle donne ad ogni età.

Tasso di riproduzione netto: fornisce indicazioni sul numero di femmine che, nate dalla donna media, sopravviverebbero all'età feconda se fossero soggette all'andamento di mortalità corrente.

Tasso grezzo di mortalità: rapporto tra il numero totale di morti in una zona geograficamente definita in un dato periodo e la stima della popolazione della zona. E' generalmente riferito a 1000 persone per anno.

Tasso di mortalità specifico per causa: rapporto tra il numero di morti per una determinata causa in una zona geograficamente definita in un dato periodo e la stima della popolazione della zona. E' generalmente riferito a 1000 persone per anno.

Tasso di mortalità specifico per età (e sesso): rapporto tra il numero di morti di una data classe di età (o sesso) in un dato periodo in una zona geograficamente definita e la stima della popolazione della zona della corrispondente classe di età (o sesso). E' generalmente riferito a 1000 persone per anno.

**Nato vivo: bambini che hanno compiuto un movimento o un atto respiratorio dopo la separazione dal corpo della madre*

I primi sono tassi positivi, gli ultimi negativi, ovvero se i primi aumentano significa che aumenta il benessere della popolazione, mentre per gli altri è il contrario.

Conoscere l'età media della popolazione ci permette di valutare se le cause di mortalità possono essere correlate all'età e se la popolazione è giovane o vecchia; l'età media dei morti ci permette di valutare qual è la speranza di vita, che può essere ricavata anche dalle tavole di mortalità.

Età media = Sommatoria delle età degli abitanti / Numero di abitanti

Media delle età degli abitanti di una popolazione



Età media di morte = Sommatoria delle età di morte / Numero di morti

Media delle età in cui si verificano i decessi in una popolazione

Speranza di vita (vita attesa) (vita media a "x" anni) = Sommatoria degli anni di sopravvivenza / Numero di soggetti di una Determinata fascia di età

Media di anni che rimangono da vivere per soggetti di una determinata fascia di età in una popolazione